

Abbiamo il diritto-dovere nei confronti della benemerita categoria degli ulivicoltori di ricorrere a tutti i mezzi che gli accordi comunitari consentono, affinché la quantità massima garantita sia rispettata da tutti gli Stati appartenenti alla Comunità europea. Per ottenere questi scopi la stessa Comunità può servirsi di quegli strumenti che le procedure comunitarie prevedono: si utilizzi il diritto di veto che i nostri rappresentanti hanno finché non saranno create le condizioni di giustizia anche per i paesi violatori. I produttori spagnoli, infatti, non sono certamente lieti di questo gonfiamento surrettizio della quantità prodotta, che non è assolutamente credibile visti, ripeto, i tempi necessari affinché una pianticella di ulivo sia in grado di dare frutti.

Questo è il forte invito che rivolgiamo al Governo perché si attivino tutti i mezzi, nessuno escluso, per garantire il rispetto della quantità massima garantita.

Il secondo invito è alla sorveglianza, che dipende dal Governo italiano in sede nazionale, e che deve essere efficiente al massimo per quanto riguarda le partite di olio provenienti da paesi extracomunitari (dalla Tunisia, tanto per non fare nomi). Gli stoccaggi di olio debbono essere sorvegliati dal Governo.

La Guardia di finanza esiste proprio per questo oltre che per altro; la Guardia di finanza non funziona, si fanno gli avvicendamenti tra coloro che sono applicati a questi servizi: bisogna invece tutelare i produttori di olio, i quali operano soprattutto nelle aree economicamente più depresse del nostro paese, cioè quelle meridionali.

L'olio d'oliva è un prodotto essenziale di difficile coltivazione e produzione, oltre tutto è un prodotto oberato da notevoli costi di carattere fiscale e previdenziale, che stanno per diventare insostenibili. Sappiamo tutti quanto costi ad un produttore una giornata di lavoro e quanto la bontà e la quantità per prodotto dipenda dall'andamento meteorologico delle singole annate. Il Governo ha dunque il dovere di sorvegliare giorno per giorno l'utilizzazione degli stoccaggi di olio pro-

venienti dalla Comunità (non si parla di cifre pari al milione ma di cifre pari a poche decine) per tutelare gli agricoltori ed i produttori di olio. Vanno attivati tutti i mezzi di repressione degli stoccaggi abusivi che sono la premessa per l'immissione sul mercato, in frode alle ragioni dei consumatori, di prodotti sofisticati indegni per un paese civile e dannosi alla tradizione di civiltà connessa alla coltivazione di questa pianta tipica del Mediterraneo in zone morfologicamente delimitate. Ugualmente tale coltivazione va difesa in sede comunitaria attraverso l'utilizzo degli strumenti comunitari che gli accordi consentono ai paesi partner.

Signor sottosegretario, prendiamo atto delle sue dichiarazioni, auspichiamo la rapida approvazione del progetto di legge n. 4698 e chiediamo con forza al Governo di porre fine all'exasperazione del mondo agricolo, in particolare dei produttori dell'olio di oliva, proprio in virtù del contributo che offrono alla creazione di un prodotto e anche alla soluzione di problemi occupazionali in zone dove il tasso di disoccupazione è altissimo. La lavorazione dell'olio infatti assorbe molta forza lavoro e potenzialmente ne può assorbire in misura maggiore se la produzione è sottoposta alla tutela non solo delle quantità prodotte ma anche delle qualità, le uniche strade cioè che possono favorire l'arricchimento in zone che meritano attenzione, per i sacrifici che le loro popolazioni compiono. Mi riferisco a quelle zone del Mezzogiorno d'Italia dove è maggiormente coltivata questa pianta simbolo del Mediterraneo, bandiera nazionale di una produzione che il Governo ha il dovere di tutelare in tutti i modi per fronteggiare l'exasperazione che sale dalle campagne e che ormai è divenuta incontenibile (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

[Crisi dell'agricoltura della Capitanata (Foggia)]

PRESIDENTE. Passiamo all'interrogazione Marinacci n. 3-01149 (*vedi l'allegato A - Interpellanze ed interrogazioni sezione 7*).

Il sottosegretario di Stato per le politiche agricole ha facoltà di rispondere.

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole*. Occorre premettere che questo Ministero, in presenza di eventi calamitosi eccezionali che abbiano compromesso i bilanci economici delle aziende agricole, ha sempre attivato nelle aree colpite gli interventi del fondo di solidarietà nazionale previsti dalla legge 25 maggio 1970, n. 364, e successive modificazioni ed integrazioni, di cui alle leggi n. 590 e n. 185.

Per consentire poi alle regioni competenti per territorio l'erogazione degli aiuti di soccorso contributivi e creditizi, per favorire la ripresa economica e produttiva delle aziende agricole danneggiate, sono sempre state assegnate alle regioni stesse adeguate risorse finanziarie con prelevamenti dal fondo di solidarietà nazionale.

Per quanto riguarda le gelate dell'aprile 1997 in Puglia — compresa la provincia di Foggia — il Ministero, accogliendo la proposta della giunta regionale pugliese, formulata a conclusione delle indagini tecniche di delimitazione delle aree e di accertamento dei danni, ha emesso il decreto di declaratoria dell'evento avverso in data 28 agosto (*Gazzetta Ufficiale* n. 213 del 12 settembre 1997).

Per le altre calamità cui fa riferimento l'onorevole interrogante, verificatesi in Puglia precedentemente, nel decennio 1985-1995, in presenza dei requisiti di legge sono stati sempre attivati gli interventi di soccorso del fondo, che hanno comportato l'assegnazione complessiva di lire 404 miliardi circa a favore della regione stessa, di cui lire 219 miliardi per la concessione di contributi in conto capitale e 185 miliardi a titolo di prima annualità per il concorso negli interessi sui prestiti e mutui.

Quest'ultima assegnazione di lire 185 miliardi, se interamente spesa, svilupperà un'ulteriore erogazione integrativa di circa lire 750 miliardi, per la copertura delle annualità successive, che sono ugualmente a carico del bilancio dello Stato. Si precisa

che nell'ambito dei predetti stanziamenti sono compresi i fabbisogni di spesa per la grave siccità manifestatasi in Puglia in due annate agraria consecutive, 1988-1989 e 1989-1990.

Per le avversità eccezionali verificatesi nel biennio 1996-1997 alla regione Puglia è stata assegnata l'ulteriore somma di lire 27 miliardi circa, prelevata ugualmente dal fondo di solidarietà nazionale. In quest'ultima assegnazione è compreso il fabbisogno di spesa per le gelate dell'aprile 1997, che in Puglia peraltro sono state meno disastrose che in altre aree frutticole del centro-nord.

Si ritiene che le risorse finanziarie assegnate alla regione Puglia nel predetto periodo, se interamente e correttamente utilizzate per favorire la ripresa economica e produttiva delle aziende in difficoltà a causa di eventi calamitosi eccezionali, secondo le procedure e modalità stabilite dalla legislazione del Fondo, possano ritenersi congrue per il raggiungimento delle finalità previste dalla medesima legislazione.

Sono comunque note all'amministrazione le difficoltà che incontrano le aziende agricole indebitate per accedere al credito agevolato quando non dispongono di garanzie reali, per le resistenze poste dagli istituti di credito, che spesso non danno corso ai nulla-osta regionali.

Anche al fine di superare tali difficoltà — non risolvibili in altro modo, non essendo possibili interventi sulle banche per obbligarle a concedere crediti — il Ministero ha predisposto uno schema di disegno di legge pienamente in linea con le indicazioni dell'onorevole interrogante, attualmente all'esame della Conferenza Stato-Regioni, che prevede l'ampliamento assicurativo a tutti i rischi climatici, a carico di tutte le colture presenti negli ordinamenti aziendali.

Secondo questo progetto, in pochi anni si dovrebbe poter giungere alla globale copertura assicurativa del reddito complessivo aziendale, sempre che non venga meno la disponibilità assuntiva dei rischi da parte delle imprese di assicurazione.

Anche i costi assicurativi, attualmente molto elevati nelle aree a maggior rischio, dovrebbero subire una drastica riduzione con l'allargamento della base assicurativa, consentendo così a tutte le aziende agricole di poter sottoscrivere la polizza agevolata a costi contenuti e sostenibili dal proprio bilancio.

Solo in questo modo l'impresa agricola potrà contare su un risarcimento reale del danno in tempi rapidi e gli attuali interventi compensativi del fondo potranno essere riservati agli eventi calamitosi del tutto imprevedibili e comunque non assicurabili.

Per quanto concerne, infine, gli aspetti contributivi e previdenziali, il Ministero del lavoro, interessato in merito, ha fatto presente che le agevolazioni contributive a favore delle aziende agricole colpite da avversità atmosferiche disposte dalla legge n. 185 del 1992 già provvedono a ridurre concretamente i contributi in relazione alla gravità dell'evento, e che non è praticabile, al momento attuale, una iniziativa di carattere legislativo che conduca alla totale fiscalizzazione dei contributi.

Sempre il Ministero del lavoro ha inoltre precisato che l'accertamento della giornata di lavoro degli operai nel settore agricolo è attualmente disciplinata dalla legge 28 novembre 1996, n. 608, di conversione del decreto-legge n. 510 del 1996. Tale legge ha introdotto nuove modalità di accertamento delle giornate lavorative unificando i momenti dell'accertamento contributivo ed assicurativo.

Per ciò che concerne gli operai agricoli a tempo determinato iscritti negli elenchi anagrafici dei comuni colpiti da eccezionali calamità naturali o avversità atmosferiche, il Ministero del lavoro ha fatto presente che la legge n. 223 del 1991 già disciplina i benefici previdenziali a favore dei suddetti lavoratori. Infatti a tali operai che siano rimasti privi di occupazione in conseguenza dei predetti eventi, e che abbiano prestato nell'anno interessato alla provvidenza almeno cinque giornate di effettivo lavoro, è riconosciuto, ai fini previdenziali ed assistenziali, in aggiunta alle giornate di lavoro prestate, il numero

di giornate necessarie al raggiungimento del numero di giornate riconosciute nell'anno precedente.

PRESIDENTE. L'onorevole Marinacci ha facoltà di replicare per la sua interrogazione n. 3-01149.

NICANDRO MARINACCI. Signor Presidente, signor sottosegretario, prima di tutto desidero ancora una volta ricordare per conto delle popolazioni del Gargano e della Capitanata l'ultima calamità che ha colpito quelle terre, cioè quella del novembre del 1997, che con molta solerzia lei, per conto del Governo, ha tenuto in considerazione già il 17 marzo del 1998, come risulta dalla *Gazzetta Ufficiale*.

Oggi, però, lei, signor sottosegretario, ha fornito risposte solo su alcuni aspetti, mentre l'esigenza posta dall'interrogazione da noi presentata — e so che lei è persona sensibile a questi problemi, come ha già dimostrato precedentemente — era quella che si operasse a livello interattivo, nella Conferenza di servizi ministeriale.

Non si può, assolutamente non si deve, lasciare un ministero a « tenuta stagna » rispetto ad un altro, specie quando ciò avviene solo per il settore del lavoro agricolo. Il Ministero del lavoro non può ragionare come ha fatto fino ad oggi, altrimenti nel settore agricolo rimarranno solo extracomunitari ed i nostri agricoltori saranno stremati dal continuo aumento del costo del lavoro, dalla continua concorrenza sleale di prodotti anche qualitativamente inferiori provenienti da paesi extracomunitari o comunque concorrenziali all'interno dell'Unione europea.

Ci ritroveremo allora a constatare che i nostri agricoltori, le nostre aziende pagano contributi esosissimi, al contrario, come certamente lei sa, della Spagna, della Grecia e del Portogallo dove una giornata di lavoro ha un costo inferiore a quanto si paga in Italia.

Quindi, signor sottosegretario, mi ritengo insoddisfatto sotto alcuni punti di vista, anche perché le notizie fornite non erano proprio quelle del suo Ministero. Cosa bisogna fare? Abbiamo sventolato in

questi giorni ai quattro venti la bandiera europeistica, quella dell'euro, del raggiungimento di certi risultati, ma questa è anche la bandiera dei doveri di cittadini. Ebbene, dimentichiamo invece puntualmente di sventolare anche l'altra bandiera, quella dei sacrosanti diritti dei cittadini e in particolar modo di una categoria, quella degli agricoltori che restano, come lei certamente sa, unitamente al settore nel quale sono impegnati, una categoria che perde giornalmente i diritti che aveva fino ad oggi conquistato. Onestamente, infatti, c'è stata una piccola fase regressiva con l'insediamento di questo Governo che tanto aveva promesso agli agricoltori. Ci siamo ritrovati, invece, di fronte a continue fasi recessive. Perché le calamità naturali sono da prendere in degnissima considerazione, come lei per certi versi ha affermato? Per un solo motivo. La questione non è il momento contributivo o retributivo o l'accordo Stato-regioni. Il problema è diverso, nel senso che non si perdono solo la singola giornata lavorativa o, nell'arco dell'anno, i contributi. Come lei sa, signor sottosegretario, se non si semina o se le semine vengono distrutte, non si raccoglie neanche negli anni successivi. Rivolgo pertanto a lei, signor sottosegretario, che so essere persona sensibile, l'invito a prevedere quanto dicevo.

Per quanto riguarda, poi, la legge n. 185 del 1992 che, come lei sa, limita molto il sostegno alle categorie colpite, rivolgo al Ministero un invito che è anche una sollecitazione a rivedere quella normativa perché essa spesso non permette a chi è stato colpito di ricevere ciò che gli spetta, mentre talvolta consente, magari a chi non ne avrebbe diritto di riscuotere per conto di chi, invece, ha quel diritto.

Ribadisco quindi l'invito a rivedere la legge n. 185 del 1992 e possibilmente, nell'ambito di una conferenza dei servizi con il Ministero del lavoro, a diminuire a favore delle aziende colpite dalle calamità i contributi unificati od a provvedere alla loro totale fiscalizzazione. Il danno subito da un'azienda, infatti, non si verifica in un dato momento, ma successivamente,

quando l'azienda stessa dovrà nuovamente seminare ed impiegare capitali in manodopera o per investimenti di altro genere.

PRESIDENTE. È così esaurito lo svolgimento delle interpellanze e delle interrogazioni all'ordine del giorno.

GIOVANNI FILOCAMO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. A che titolo?

GIOVANNI FILOCAMO. Vorrei sollecitare...

PRESIDENTE. Onorevole Filocamo, non è il momento; potrà farlo alla fine della seduta. Adesso non siamo alla fine della seduta che è soltanto sospesa.

GIOVANNI FILOCAMO. Presidente, di solito si fa...

PRESIDENTE. No, onorevole Filocamo. I solleciti si svolgono a fine seduta, mentre io sto solo sospendendo la seduta.

GIOVANNI FILOCAMO. Lo so, ma alla fine dello svolgimento di interpellanze e di interrogazioni, di solito, si sollecitano le risposte ad atti ispettivi!

PRESIDENTE. Il regolamento prevede che ciò avvenga a fine seduta ed io devo far rispettare il regolamento, onorevole Filocamo. Mi rincresce.

GIOVANNI FILOCAMO. La ringrazio lo stesso!

PRESIDENTE. Non mi ringrazi lo stesso: io sono tenuto a far rispettare il regolamento.

GIOVANNI FILOCAMO. Fino a ieri il regolamento diceva così. O almeno la prassi era in quel modo. Adesso l'ha cambiata. La ringrazio!

PRESIDENTE. Sospendo la seduta fino alle 12.

La seduta, sospesa alle 10,55, è ripresa alle 12.

Missioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Bindi, Brugger, Detomas, Olivieri, Rivera e Zeller sono in missione a decorrere dalla ripresa della seduta odierna.

Sono altresì considerati in missione, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge costituzionale 24 gennaio 1997, n. 1, i deputati membri della Commissione parlamentare per le riforme costituzionali facenti parte del Comitato di cui all'articolo 3, comma 2, della citata legge, in relazione alla riunione del medesimo in data odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono cinquantotto, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'*allegato A* al resoconto della seduta odierna.

ELIO VITO. Presidente, il ministro Bindi è in aula!

PRESIDENTE. Onorevole Vito, lei sa che, quando un deputato in missione è in aula, viene considerato presente. Peraltro, io stavo leggendo la comunicazione e non avevo visto il ministro Bindi, che sono lieto di vedere adesso.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono cinquantasette.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'*allegato A* al resoconto della seduta odierna.

Preavviso di votazioni elettroniche

(ore 12,03).

PRESIDENTE. Poiché nel corso della seduta potranno avere luogo votazioni mediante procedimento elettronico, decorrono da questo momento i termini di

preavviso di cinque e venti minuti previsti dall'articolo 49, comma 5, del regolamento.

Seguito della discussione dei progetti di legge: Disposizioni modificative della disciplina in materia di detrazione dell'imposta sul valore aggiunto e delega al Governo per il riordino della disciplina relativa alla riscossione dei tributi e alle imposte di registro, sulle successioni e sulle donazioni (2372-octies); Alberto Giorgetti: Modifica all'articolo 31 del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, in materia di trasferimento della concessione per la riscossione dei tributi (3242) (ore 12,04).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dei progetti di legge: Disposizioni modificative della disciplina in materia di detrazione dell'imposta sul valore aggiunto e delega al Governo per il riordino della disciplina relativa alla riscossione dei tributi e alle imposte di registro, sulle successioni e sulle donazioni; Alberto Giorgetti: Modifica all'articolo 31 del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, in materia di trasferimento della concessione per la riscossione dei tributi.

(Ripresa esame articolo 1 - A.C. 2372-octies).

PRESIDENTE. Ricordo che nella seduta di ieri è mancato il numero legale nella votazione dell'emendamento Frosio Roncalli 1.140 *(per l'articolo 1 e gli emendamenti vedi l'allegato A al resoconto della seduta di ieri - A.C. 2372-octies sezione 1)*.

Dobbiamo ora procedere nuovamente alla votazione di tale emendamento.

Prendo atto che i richiedenti confermano la richiesta di votazione nominale. Pertanto sospendo la seduta per 18 minuti, poiché ho dato il preavviso due minuti fa.

ELIO VITO. Presidente, la richiesta non è stata confermata!

ALBERTO LEMBO. Sì, Presidente, noi abbiamo confermato la richiesta di votazione nominale.

PRESIDENTE. Onorevole Vito, come vede, l'onorevole Lembo ha confermato la richiesta!

Sospendo pertanto la seduta fino alle 12,25 per consentire l'ulteriore decorso del termine regolamentare di preavviso.

La seduta, sospesa alle 12,05, è ripresa alle 12,30.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

PRESIDENTE. Prego i colleghi di prendere posto. Ricordo che dobbiamo procedere alla votazione dell'emendamento Frosio Roncalli 1.140, sul quale in precedenza è mancato il numero legale.

È confermata la richiesta di voto nominale?

ALBERTO LEMBO. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.
Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 1.140, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

| | |
|------------------------------|-------|
| <i>(Presenti</i> | 357 |
| <i>Votanti</i> | 356 |
| <i>Astenuti</i> | 1 |
| <i>Maggioranza</i> | 179 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 149 |
| <i>Hanno votato no</i> .. | 207). |

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 1.141, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Onorevole Conte, c'è qualcuno che vota anche per lei.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

| | |
|------------------------------|-------|
| <i>(Presenti</i> | 353 |
| <i>Votanti</i> | 352 |
| <i>Astenuti</i> | 1 |
| <i>Maggioranza</i> | 177 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 144 |
| <i>Hanno votato no</i> .. | 202). |

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 1.142, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

| | |
|----------------------------------|-----|
| <i>(Presenti e votanti</i> | 363 |
| <i>Maggioranza</i> | 182 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 356 |
| <i>Hanno votato no</i> .. | 7). |

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 1.143, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

| | |
|------------------------------|-------|
| <i>(Presenti</i> | 358 |
| <i>Votanti</i> | 325 |
| <i>Astenuti</i> | 33 |
| <i>Maggioranza</i> | 163 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 124 |
| <i>Hanno votato no</i> .. | 201). |

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 1.144, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

| | |
|-----------------------------|-------|
| <i>(Presenti</i> | 363 |
| <i>Votanti</i> | 362 |
| <i>Astenuti</i> | 1 |
| <i>Maggioranza</i> | 182 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 159 |
| <i>Hanno votato no</i> . | 203). |

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 1.145, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Onorevole Bolognesi, se vuol parlare può usare il telefono: ci sono mezzi di comunicazione a distanza più funzionali...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

| | |
|----------------------------------|-------|
| <i>(Presenti e votanti</i> | 363 |
| <i>Maggioranza</i> | 182 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 156 |
| <i>Hanno votato no</i> . | 207). |

Onorevole Frosio Roncalli, accetta l'invito a ritirare i successivi emendamenti 1.146, 1.147?

LUCIANA FROSIO RONCALLI. Sì, signor Presidente, li ritiro per trasferirne il contenuto in ordini del giorno; ritiro altresì il mio emendamento 1.148.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo all'emendamento Piccolo 1.112.

SALVATORE PICCOLO. Signor Presidente, lo ritirerei riservandomi di trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

PRESIDENTE. Sta bene. L'emendamento Piccolo 1.112 è pertanto ritirato.

Chiedo ai presentatori dell'emendamento Leone 1.26 se intendano aderire all'invito al ritiro.

GIANFRANCO CONTE. Presidente, poiché l'emendamento Leone 1.26 corrisponde all'emendamento Carlo Pace 1.116, lo ritiriamo per riprendere in esame la questione successivamente.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 1.149, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

| | |
|----------------------------------|-------|
| <i>(Presenti e votanti</i> | 354 |
| <i>Maggioranza</i> | 178 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 152 |
| <i>Hanno votato no</i> . | 202). |

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 1.150, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

| | |
|-----------------------------|------|
| <i>(Presenti</i> | 370 |
| <i>Votanti</i> | 369 |
| <i>Astenuti</i> | 1 |
| <i>Maggioranza</i> | 185 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 359 |
| <i>Hanno votato no</i> .. | 10). |

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 1.151, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 367
Maggioranza 184
Hanno votato sì 154
Hanno votato no . 213).

Ricordo che sull'emendamento Paroli 1.131 era stata richiesta la votazione per parti separate.

Indico pertanto la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla prima parte dell'emendamento Paroli 1.131, non accettata dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 368
Votanti 365
Astenuti 3
Maggioranza 183
Hanno votato sì 29
Hanno votato no . 336).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla seconda parte dell'emendamento Paroli 1.131, accettata dalla Commissione e dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 368
Maggioranza 185
Hanno votato sì 364
Hanno votato no .. 4).

L'emendamento Piccolo 1.113 è precluso dalla reiezione della prima parte dell'emendamento Paroli 1.131.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Frosio Roncalli 1.171.

LUCIANA FROSIO RONCALLI. Lo ritiro, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Frosio Roncalli.

L'emendamento Morgando 1.179 è assorbito dalla seconda parte dell'emendamento Paroli 1.131, testé approvata.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 1.170, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 369
Maggioranza 185
Hanno votato sì 367
Hanno votato no .. 2).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Carlo Pace 1.115.

CARLO PACE. Signor Presidente, chiedo di parlare per motivarne il ritiro.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARLO PACE. Signor Presidente, per la verità tale emendamento era già stato ritirato, per una ragione molto semplice. Esso era teso ad evitare che, ove il Ministero avesse sbagliato i calcoli relativi all'importo delle restituzioni da fare agli esattori, avesse la possibilità di provvedere senza incorrere in guasti. Poiché, però, non è opportuno andare *ultra petita* ed il Governo non gradisce, l'ho ritirato.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Carlo Pace.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 1.152, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 362
Maggioranza 182
Hanno votato sì 154
Hanno votato no . 208).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 1.153, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 363
Maggioranza 182
Hanno votato sì 153
Hanno votato no . 210).

Passiamo alla votazione degli emendamenti Leone 1.114 e Carlo Pace 1.24, sostanzialmente identici.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Carlo Pace. Ne ha facoltà.

CARLO PACE. Signor Presidente, in proposito era stato espresso un parere negativo da parte della Commissione bilancio, per motivi di copertura. Io credo, invece, che una lettura non affrettata dell'emendamento 1.24 dimostrerebbe con chiarezza che esso non comporta problemi di copertura, perché volto solamente a fare in modo che il personale che i concessionari esattoriali hanno distaccato o trasferito presso il consorzio nazionale obbligatorio tra i concessionari, nel caso non trovasse altra collocazione, ritorni presso di loro. Ciò non comporta, quindi, alcun problema di copertura, ma restituisce la responsabilità di provvedere al mantenimento del posto di lavoro — ove esso non venisse assicurato dagli altri strumenti che il provvedimento prevede — a coloro che sono stati responsabili degli spostamenti o delle assunzioni.

PRESIDENTE. Onorevole Carlo Pace, vorrei avvertirla che il suo gruppo ha esaurito il tempo a disposizione, anche se, naturalmente, poiché l'argomento era importante le ho consentito di parlare.

Onorevole Pace, lei è d'accordo che il suo emendamento 1.24 venga considerato identico all'emendamento Leone 1.114, anche se nel suo si usa il termine « assegnato » mentre nell'altro il termine « riassegnato » e che pertanto essi vengano posti in votazione congiuntamente ?

CARLO PACE. Sì, signor Presidente; il senso è lo stesso.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Pace.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Leone 1.114 e Carlo Pace 1.24, sostanzialmente identici, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 367
Votanti 332
Astenuti 35
Maggioranza 167
Hanno votato sì 122
Hanno votato no . 210).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Chiusoli 1.180.

FRANCO CHIUSOLI. Signor Presidente, lo ritiro.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Chiusoli.

L'emendamento Carlo Pace 1.116 è accantonato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Parodi 1.132 (*Nuova formulazione*), Chiusoli 1.181 (*Nuova formula-*

zione) e Morgando 1.182 (*Nuova formulazione*), accettati dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

| | |
|------------------------------|------|
| <i>(Presenti</i> | 368 |
| <i>Votanti</i> | 366 |
| <i>Astenuti</i> | 2 |
| <i>Maggioranza</i> | 184 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 328 |
| <i>Hanno votato no</i> .. | 38). |

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 1.154, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

| | |
|----------------------------------|-------|
| <i>(Presenti e votanti</i> | 363 |
| <i>Maggioranza</i> | 182 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 161 |
| <i>Hanno votato no</i> . | 202). |

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 1.155, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

| | |
|------------------------------|-------|
| <i>(Presenti</i> | 369 |
| <i>Votanti</i> | 334 |
| <i>Astenuti</i> | 35 |
| <i>Maggioranza</i> | 168 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 126 |
| <i>Hanno votato no</i> . | 208). |

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 1.156, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

| | |
|------------------------------|-------|
| <i>(Presenti</i> | 371 |
| <i>Votanti</i> | 370 |
| <i>Astenuti</i> | 1 |
| <i>Maggioranza</i> | 186 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 55 |
| <i>Hanno votato no</i> . | 315). |

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 1.157, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

| | |
|------------------------------|-------|
| <i>(Presenti</i> | 363 |
| <i>Votanti</i> | 362 |
| <i>Astenuti</i> | 1 |
| <i>Maggioranza</i> | 182 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 45 |
| <i>Hanno votato no</i> . | 317). |

Passiamo alla votazione dell'emendamento Leone 1.25.

ANTONIO LEONE. Signor Presidente, lo ritiro.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Leone.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Carlo Pace 1.117, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

| | |
|------------------------------|-------|
| <i>(Presenti</i> | 370 |
| <i>Votanti</i> | 369 |
| <i>Astenuti</i> | 1 |
| <i>Maggioranza</i> | 185 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 131 |
| <i>Hanno votato no</i> . | 238). |

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Siniscalchi 1.126 e Cananzi 1.133.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cananzi. Ne ha facoltà.

RAFFAELE CANANZI. Signor Presidente, a seguito di quanto ho già osservato ieri in riferimento ad un precedente emendamento, considerando che quello ora in esame riduce in qualche misura la relativa richiesta, sarei dell'avviso, ove sul punto il relatore ed il Governo concordassero, di ritirare l'emendamento per trasferirne il contenuto in un ordine del giorno. Vorrei quindi sapere se il relatore ed il Governo sono d'accordo su questa linea.

PRESIDENTE. Qual è il parere del relatore ?

ALESSANDRO REPETTO, *Relatore per la maggioranza*. Sono d'accordo, signor Presidente.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANNI MARONGIU, *Sottosegretario di Stato per le finanze*. Anche il Governo è d'accordo, signor Presidente.

PRESIDENTE. Onorevole Cananzi, ritira dunque il suo emendamento 1.133 ?

RAFFAELE CANANZI. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Cananzi.

Onorevole Siniscalchi, anche lei ritira il suo emendamento 1.126 ?

VINCENZO SINISCALCHI. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Siniscalchi.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 1.158, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti e votanti 341
Maggioranza 171
Hanno votato sì 142
Hanno votato no . 199).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 1.159, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti e votanti 367
Maggioranza 184
Hanno votato sì 353
Hanno votato no .. 14).*

I presentatori accettano l'invito al ritiro dell'emendamento Frosio Roncalli 1.160 ?

LUCIANA FROSIO RONCALLI. No, signor Presidente; manteniamo l'emendamento.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Frosio Roncalli.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 1.160, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti e votanti 362
Maggioranza 182
Hanno votato sì 153
Hanno votato no . 209).*

LUCIANA FROSIO RONCALLI. Signor Presidente ritiro i miei emendamenti 1.161 e 1.162.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Frosio Roncalli.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 1.163, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

| | |
|----------------------------------|-------|
| <i>(Presenti e votanti</i> | 364 |
| <i>Votanti</i> | 361 |
| <i>Astenuti</i> | 3 |
| <i>Maggioranza</i> | 181 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 67 |
| <i>Hanno votato no .</i> | 294). |

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1.201 della Commissione accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

| | |
|----------------------------------|------|
| <i>(Presenti e votanti</i> | 374 |
| <i>Maggioranza</i> | 188 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 360 |
| <i>Hanno votato no ..</i> | 14). |

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1.202 della Commissione accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

| | |
|--------------------------|-----|
| <i>(Presenti</i> | 370 |
| <i>Votanti</i> | 369 |
| <i>Astenuti</i> | 1 |
| <i>Maggioranza</i> | 185 |

| | |
|------------------------------|-----|
| <i>Hanno votato sì</i> | 365 |
| <i>Hanno votato no ..</i> | 4). |

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 1.164, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

| | |
|----------------------------------|-------|
| <i>(Presenti e votanti</i> | 374 |
| <i>Maggioranza</i> | 188 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 163 |
| <i>Hanno votato no .</i> | 211). |

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 1.165, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

| | |
|----------------------------------|-------|
| <i>(Presenti e votanti</i> | 366 |
| <i>Maggioranza</i> | 184 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 153 |
| <i>Hanno votato no .</i> | 213). |

Passiamo alla votazione dell'emendamento Leone 1.119.

CARLO PACE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Onorevole Pace, come le ho detto prima, il tempo a disposizione del suo gruppo è esaurito. Ha comunque facoltà di parlare.

CARLO PACE. Signor Presidente, con questo emendamento, praticamente identico al mio successivo 1.7, ci troviamo — come d'altronde avevo già detto in discussione generale — ad intervenire in vigenza di contratti di concessione. Questi non sono ancora scaduti e dureranno due anni. Nell'ambito della durata dei contratti, si applica la legge esistente, che

prevede il ristoro delle perdite e non viceversa dei risultati in perdita, così come si stanno realizzando.

Se non si approvano questi emendamenti, il risultato sarebbe che vengono a cambiare le condizioni di contratto, così violando il principio, spesso affermato nel provvedimento, della continuità del contratto rispetto al passato e non della cesura. Per quanto riguarda il tema della copertura, faccio presente che, poiché siamo di fronte ad un legge vigente, quella è assicurata, visto che ancora la fantasia dell'ingegneria finanziaria non ha inventato il fondo globale negativo. Chiedo, pertanto, che l'emendamento Leone 1.119 venga votato insieme al mio 1.7.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Carlo Pace.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, degli emendamenti Leone 1.119 e Carlo Pace 1.7, sostanzialmente identici, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

| | |
|------------------------------|-------|
| <i>(Presenti</i> | 378 |
| <i>Votanti</i> | 349 |
| <i>Astenuti</i> | 29 |
| <i>Maggioranza</i> | 175 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 133 |
| <i>Hanno votato no</i> . | 216). |

Prendo atto che i presentatori degli identici emendamenti Paroli 1.134, Chiusoli 1.185 e Morgando 1.186 accedano all'invito al ritiro loro formulato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Frosio Roncalli 1.166.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Frosio Roncalli. Ne ha facoltà.

LUCIANA FROSIO RONCALLI. Signor Presidente, mi è stato chiesto di trasformare la prima parte di questo emenda-

mento in un ordine del giorno, ed io così ho fatto. Insisto invece per la votazione della seconda che prevede la riapertura degli sportelli ex servizi autonomi di cassa da parte dei concessionari.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Frosio Roncalli: si intende pertanto che la prima parte è ritirata, sino alle parole: « della funzione », e che dobbiamo procedere alla votazione della seconda.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla seconda parte dell'emendamento Frosio Roncalli 1.166, non accettata dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

| | |
|------------------------------|-------|
| <i>(Presenti</i> | 356 |
| <i>Votanti</i> | 355 |
| <i>Astenuti</i> | 1 |
| <i>Maggioranza</i> | 178 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 148 |
| <i>Hanno votato no</i> . | 207). |

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 1.167, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

| | |
|------------------------------|-------|
| <i>(Presenti</i> | 364 |
| <i>Votanti</i> | 363 |
| <i>Astenuti</i> | 1 |
| <i>Maggioranza</i> | 182 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 155 |
| <i>Hanno votato no</i> . | 208). |

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 1.168 *(Nuova formulazione)*, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

| | |
|-----------------------------|-----|
| <i>(Presenti</i> | 366 |
| <i>Votanti</i> | 365 |
| <i>Astenuti</i> | 1 |
| <i>Maggioranza</i> | 183 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 359 |
| <i>Hanno votato no</i> .. | 6). |

Passiamo all'emendamento Frosio Roncalli 1.169, per il quale è stato formulato un invito al ritiro. Onorevole Frosio Roncalli, intende aderire a tale invito?

LUCIANA FROSIO RONCALLI. No, signor Presidente, intendo mantenere l'emendamento.

PRESIDENTE. Sta bene. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 1.169, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

| | |
|-----------------------------|-------|
| <i>(Presenti</i> | 365 |
| <i>Votanti</i> | 363 |
| <i>Astenuti</i> | 2 |
| <i>Maggioranza</i> | 182 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 154 |
| <i>Hanno votato no</i> . | 209). |

Passiamo all'emendamento Leone 1.120.

ANTONIO LEONE. Lo ritiro, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

Quanto all'emendamento Leone 1.28 precedentemente accantonato, esso è assorbito dall'emendamento 1.202 della Commissione. I presentatori sono d'accordo?

ANTONIO LEONE. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento Frosio Roncalli 1.139, per il quale è stato formulato un invito al ritiro. Onorevole Frosio Roncalli, intende aderire a tale invito?

LUCIANA FROSIO RONCALLI. Ricordo che questo emendamento ieri sera era stato accantonato e stamattina è stato riformulato in modo che il relatore ha giudicato positivo.

PRESIDENTE. Qual è la nuova formulazione?

ALESSANDRO REPETTO, *Relatore per la maggioranza*. La nuova formulazione dell'emendamento è la seguente:

Al comma 1, lettera g), dopo il numero 1), aggiungere il seguente:

1-bis) Previsioni di adeguate forme di tutela giurisdizionale per la riscossione di entrate non tributarie.

Rispetto alla formulazione precedente, non vi è quindi alcun riferimento all'articolo 54 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Ribadisco di accogliere l'emendamento in questa nuova formulazione.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Frosio Roncalli. Ne ha facoltà.

LUCIANA FROSIO RONCALLI. Desidero fare un breve commento su questo emendamento, certamente molto importante, tra i più importanti che abbiamo presentato al provvedimento in esame. Con questo emendamento si dà ai cittadini la possibilità di fare ricorso avverso le cartelle anche per quanto riguarda i tributi non erariali. Oggi questo non è possibile e l'esempio più eclatante è quello dei consorzi di bonifica: oggi il contribuente deve pagare e poi tutelarsi in via giurisdizionale. Se viene approvato

l'emendamento, tutto ciò non accadrà più, con un'ulteriore tutela per il cittadino contribuente.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per una precisazione l'onorevole Carlo Pace. Ne ha facoltà.

CARLO PACE. Mi limito a far presente che nella nuova versione l'emendamento è stato sottoscritto anche da forza Italia e da alleanza nazionale.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 1.139, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

| | |
|------------------------------|-----|
| <i>(Presenti</i> | 375 |
| <i>Votanti</i> | 374 |
| <i>Astenuti</i> | 1 |
| <i>Maggioranza</i> | 188 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 370 |
| <i>Hanno votato no ..</i> | 4). |

Passiamo agli emendamenti Leone 1.26 e Carlo Pace 1.116 precedentemente accantonati.

GIANFRANCO CONTE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANFRANCO CONTE. Questo emendamento in realtà interviene dopo che è già stato effettuato un intervento nel provvedimento *omnibus* che, tanto per capirci, comprendeva anche la materia del finanziamento dei partiti ed originariamente era collocato all'articolo 38; esso prevede che sia conseguito un patentino. Ci rendiamo conto che in quella norma vi era una sorta di delega al Governo a rivedere l'intera questione, per cui potremmo presentare un ordine del giorno

contenente un invito al Governo a tener conto di questa previsione per ciò che riguarda la riscossione. Ritiro pertanto l'emendamento Leone 1.26.

CARLO PACE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARLO PACE. La ragione per la quale insistiamo sulla questione del patentino è che esso deve essere rilasciato dalla procura della Repubblica, un'attività assai delicata. Mediante il rilascio del patentino, infatti, si ha una qualche garanzia non tanto di professionalità, che è acquisita dal lavoro quinquennale, quanto di certezza che le persone coinvolte nell'attività di riscossione non abbiano qualche traffico non perfettamente limpido. Richiamo l'attenzione dei colleghi sulla circostanza che in questo campo, soprattutto in alcune zone del paese, ci troviamo in un settore a rischio. Quindi non insisto per la votazione.

PRESIDENTE. Sta bene.

Poiché il disegno di legge consta di un articolo unico, si procederà direttamente alla votazione finale.

***(Esame degli ordini del giorno -
A.C. 2372-octies)***

PRESIDENTE. Passiamo agli ordini del giorno presentati *(vedi l'allegato A - A.C. 2372-octies sezione 2)*.

Qual è il parere del Governo sugli ordini del giorno presentati?

GIANNI MARONGIU, *Sottosegretario di Stato per le finanze*. Signor Presidente, l'ordine del giorno Giovanni Pace n. 9/2372-octies/1 è superato sulla base di quanto è stato approvato nel corso dell'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 1.

PRESIDENTE. Onorevole Giovanni Pace, è d'accordo?

GIOVANNI PACE. Sì, Presidente.

PRESIDENTE. Ne prendo atto. Proseguo pure, onorevole Marongiu.

GIANNI MARONGIU, *Sottosegretario di Stato per le finanze*. Signor Presidente, il Governo accoglie gli ordini del giorno Carlo Pace n. 9/2372-*octies*/2, Piccolo n. 9/2372-*octies*/3, Conte n. 9/2372-*octies*/4, Signorini e Fontan n. 9/2372-*octies*/5, Galli n. 9/2372-*octies*/6, Stucchi n. 9/2372-*octies*/7. Per quanto riguarda l'ordine del giorno Fontan e Frosio Roncalli n. 9/2372-*octies*/8, chiederei di modificare le parole finali, sostituendo le parole: « legati al tasso ufficiale di sconto » con le parole: « legati al tasso legale ».

PRESIDENTE. Onorevole Frosio Roncalli, concorda con questa riformulazione ?

LUCIANA FROSIO RONCALLI. Sì, Presidente, anche se la normativa parla di tasso ufficiale di sconto.

PRESIDENTE. Proseguo pure, onorevole Marongiu.

GIANNI MARONGIU, *Sottosegretario di Stato per le finanze*. Signor Presidente, con questa modifica il Governo accoglie l'ordine del giorno Fontan e Frosio Roncalli n. 9/2372-*octies*/8. Il Governo accoglie altresì gli ordini del giorno Chiappori n. 9/2372-*octies*/9 e Frosio Roncalli n. 9/2372-*octies*/10. Il Governo accoglie inoltre l'ordine del giorno Cananzi ed altri n. 9/2372-*octies*/11 con le seguenti modificazioni: sostituire alle parole: « in via autonoma » con la parola: « anche », sostituire le parole: « recuperare direttamente ed in via autonoma i » con le parole: « collaborare alla riscossione coattiva dei ».

PRESIDENTE. Onorevole Cananzi, concorda con questa riformulazione ?

RAFFAELE CANANZI. Sì, signor Presidente.

GIANNI MARONGIU, *Sottosegretario di Stato per le finanze*. Signor Presidente, il Governo accoglie altresì l'ordine del giorno Mario Pepe e Piccolo n. 9/2372-*octies*/12.

LUCIANA FROSIO RONCALLI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUCIANA FROSIO RONCALLI. Signor Presidente, desidero sottolineare, e mi dispiace farlo perché è stato accolto, che il mio ordine del giorno n. 9/2372-*octies*/10 deve intendersi ritirato dal momento che è stato approvato un emendamento che riguarda la medesima questione.

PRESIDENTE. Il Governo è d'accordo ?

GIANNI MARONGIU, *Sottosegretario di Stato per le finanze*. Sì, signor Presidente.

VINCENZO SINISCALCHI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VINCENZO SINISCALCHI. Signor Presidente, desidero sottoscrivere l'ordine del giorno Cananzi ed altri n. 9/2372-*octies*/11, come modificato, perché riproduce la sostanza dell'emendamento che avevamo presentato insieme.

PRESIDENTE. La ringrazio, onorevole Siniscalchi, solo che nel frattempo si è convenuto sul fatto che è stato approvato un emendamento in materia che superebbe l'ordine del giorno.

Avverto che è stato presentato l'ordine del giorno Leone ed altri n. 9/2372-*octies*/13 (*vedi l'allegato A - A.C. 2372-*octies* sezione 2*).

CARLO PACE. Il nostro ordine del giorno è del seguente tenore: « La Camera, considerata la delicatezza dell'attività di riscossione coattiva, impegna il Governo a prevedere, nel caso di applicazione della previsione di cui alla lettera o), n. 1 del